



Piano di Gestione dei Dati per progetto SEVeso

Finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, Missione 4 Componente 1 CUP J53D23011630006

| Autori | Affiliazione | ORCID |
|------------------|------------------------------------|---|
| Sette, Raffaella | Università di Bologna | https://orcid.org/0000-0003-0806-8862 |
| Lupo, Giampiero | Consiglio Nazionale delle Ricerche | https://orcid.org/0000-0003-3614-1967 |

| Curatori (eds.) | Affiliazione | ORCID |
|------------------------|---------------------|---|
| Sicurella, Sandra | UNIBO | https://orcid.org/0000-0003-0461-9073 |
| Tuzza, Simone | UNIBO | https://orcid.org/0000-0002-0321-0914 |
| Ravazzi Stefania | UNITO | https://orcid.org/0000-0002-6655-1839 |
| Sbarro, Alessandro | CNR-ISASI | https://orcid.org/0009-0006-4796-1513 |
| Cori, Liliana | CNR-IFC | https://orcid.org/0000-0002-3070-2535 |
| Bianchi, Fabrizio | CNR-IFC | https://orcid.org/0000-0002-3459-9301 |
| Cavigli, Chiara | CNR-IFC | https://orcid.org/0009-0005-2643-2121 |
| Carnevali, Davide | CNR-IGSG | https://orcid.org/0000-0002-7929-275X |
| Velicogna, Marco | CNR-IGSG | https://orcid.org/0000-0002-7526-9632 |
| Andreone, Gemma | CNR-ISGI | https://orcid.org/0000-0002-3307-8512 |
| Marzano, Marianna | CNR-ISGI | |



Finanziato dall'Unione europea
NextGenerationEU



Ministero dell'Università e della Ricerca



Italiadomani
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA

This work is licensed under Creative Commons Attribution 4.0 International (CC BY 4.0). To view a copy of this license, visit <http://creativecommons.org/licenses/by/4.0/>

DOI: <https://doi.org/10.6092/unibo/amsacta/8284>



Piano di Gestione dei Dati per progetto SEVeso

1 Informazioni Amministrative

| | |
|------------------------------|---|
| Bando | MUR PRIN2022 – Decreto Direttoriale n. 104 del 2/2/2022 |
| Nome del Progetto | SEVeso – Support Eco-Victims: strategies and tools for supporting rights and compensation of environmental harm's victims |
| Data inizio progetto | 15/10/2023 |
| Data fine progetto | 14/10/2025 |
| Codice | 2022RZ7PRM |
| Autori del DMP | Alma Mater Studiorum – UNIBO Tutti i partner hanno contribuito alla realizzazione ed approvato questo documento |
| Siti web del progetto | https://centri.unibo.it/cirvis/it/progetto-seveso Sito web del servizio GEOVIC (Milestone 2) |

2 Storia del DMP

Questo DMP illustra le modalità tramite le quali i dati di ricerca sono maneggiati, organizzati, resi disponibili al pubblico (con l'indicazione delle licenze che ad essi vengono attribuite) e come saranno conservati al termine del progetto. Nel DMP si trovano anche le motivazioni sulla base delle quali alcune versioni o parti dei dati della ricerca eventualmente non possono essere condivisi pubblicamente.

Qualità e quantità dei dataset del progetto possono variare durante lo svolgimento della ricerca e, per questa ragione, è fondamentale che il DMP venga costantemente aggiornato.

| Versione | Data | Note |
|-----------------|-------------|--|
| 0.1 | 31/05/2024 | Prima bozza |
| 0.2 | 18/6/2024 | Revisione da parte dei partner |
| 0.3 | 7/11/2024 | Prima versione pubblicata su AMSACTA |
| 0.4 | 15/09/2025 | Bozza finale |
| 0.5 | 14/10/2025 | Versione finale approvata da tutti i partner e pubblicata su AMSACTA |

Il DMP è un documento che evolve durante lo svolgimento del progetto e tiene traccia di tutti i cambiamenti significativi che si verificano in ogni dataset utilizzato nella ricerca SEVeso. Nella tabella qui di seguito riportata sono indicate tutte le versioni pianificate del DMP di SEVeso.

| Versione | Mese del progetto (M) |
|-----------------|------------------------------|
| DMP Iniziale | 12 |
| DMP finale | 24 |

3 Acronimi dei partner e componenti gruppo di ricerca

| | |
|---|--------------|
| ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITA' DI BOLOGNA | UNIBO |
| CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE | CNR |
| UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI TORINO | UNITO |

| Team | | ORCID (se disponibile) |
|-----------|-------------------|---|
| UNIBO | Sette Raffaella | https://orcid.org/0000-0003-0806-8862 |
| UNIBO | Sicurella Sandra | https://orcid.org/0000-0003-0461-9073 |
| UNIBO | Tuzza Simone | https://orcid.org/0000-0002-0321-0914 |
| CNR-ISASI | Lupo Giampiero | https://orcid.org/0000-0003-3614-1967 |
| CNR-ISASI | Sbarro Alessandro | https://orcid.org/0009-0006-4796-1513 |
| CNR-IFC | Cori Liliana | https://orcid.org/0000-0002-3070-2535 |
| CNR-IFC | Bianchi Fabrizio | https://orcid.org/0000-0002-3459-9301 |
| CNR-IFC | Cavigli Chiara | https://orcid.org/0009-0005-2643-2121 |
| CNR-IGSG | Carnevali Davide | https://orcid.org/0000-0002-7929-275X |
| CNR-IGSG | Velicogna Marco | https://orcid.org/0000-0002-7526-9632 |
| CNR-ISGI | Andreone Gemma | https://orcid.org/0000-0002-3307-8512 |
| CNR-ISGI | Marzano Marianna | |
| UNITO | Ravazzi Stefania | https://orcid.org/0000-0002-6655-1839 |

4 Dettagli del Repository

4.1 Repository Scelti

La scelta dei repository da parte dei partner è riportata nella seguente tabella:

| Partner | Nome del repository | Tipologia | Compatibilità con i principi OpenAIRE ¹ | URL | PID |
|---------|----------------------|---------------|--|---|-----|
| UNIBO | AMSActa ² | istituzionale | Sì | https://amsacta.unibo.it/ | DOI |

¹ <https://guidelines.openaire.eu/en/latest/index.html>

² AMSActa è l'archivio aperto istituzionale che consente ai ricercatori dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna di preservare e condividere, secondo i principi dell'Open Access, contenuti digitali di ricerca inediti quali ad esempio

| | | | | | |
|----------------|--------|----------|----|---|-----|
| | | | | | |
| CNR e UNITO | Zenodo | Generale | Sì | https://zenodo.org | DOI |

5 Sommario dei Dati

La ricerca SEVeso vuole indagare la tematica dei diritti delle vittime di disastri ambientali causati dallo sviluppo industriale, concentrandosi su casi nazionali emblematici (ex-Ilva di Taranto e Laghi di Mantova) in modo comparativo. Risponde alla seguente domanda di ricerca fondamentale: quali sono gli strumenti socio-giuridici e informativi principali, i servizi di supporto e gli attori chiave che sostengono l'accesso alla giustizia e al risarcimento delle eco-vittime e come possono essere migliorati tali strumenti?

Sulla base di questo presupposto, il progetto ha una duplice natura. In primo luogo, una natura analitica che ha l'obiettivo di studiare l'accesso alle informazioni da parte delle eco-vittime (legali e relative alla salute), alla giustizia e al risarcimento, nonché il ruolo dei servizi di supporto e di altri attori sociali (come, ad esempio, enti locali, associazioni e avvocati). In secondo luogo, una natura più operativa che mira a proporre soluzioni per migliorare l'accesso da parte delle eco-vittime alle informazioni e alla giustizia, come, ad esempio, modifiche legislative, implementazione di strumenti per la diffusione delle informazioni (sito web dedicato alle eco-vittime) e strumenti per il coinvolgimento delle vittime (come attività di giustizia riparativa).

5.1 Fonti dei Dati

SEVeso utilizza un approccio integrato che combina ricerca qualitativa e quantitativa. Verranno dunque creati dataset che contengono informazioni sia di tipo qualitativo che quantitativo. I dataset di tipo qualitativo sono quelli relativi a interviste, focus group e attività di giustizia riparativa GR-democrazia deliberativa DD, analisi del contenuto delle interviste/focus group, delle attività di GR-DD e di altri documenti (risultati delle elaborazioni effettuate con apposito software).

preprint, rapporti tecnici, atti di convegno, working paper, dati di ricerca, software

I dataset di tipo quantitativo sono quelli relativi all'ambito giudiziario, ambientale e sanitario. I dati utilizzati saranno sia dati pubblici già raccolti in altri progetti o attività precedenti di raccolta dati (fonti secondarie; a seconda della licenza dei dati, questi verranno citati direttamente, specificando la fonte, oppure verrà chiesto all'autore il permesso di utilizzare i dati), sia ottenuti tramite il servizio GEOVIC, che permetterà a privati di inserire online dati anonimi su procedimenti giudiziari e/o patologie ipoteticamente collegate all'inquinamento. Infatti, SEVeso implementerà una piattaforma web denominata GEOVIC per la raccolta volontaria dei dati significativi sulle vittime con l'inclusione di mappe tematiche.

La ricerca produce, pertanto, differenti tipi di dati di ricerca: testuali, numerici, ma anche audio e video.

I componenti del gruppo di ricerca convertono i dataset costruiti tramite formati proprietari in formati aperti al fine di permettere la loro accessibilità, la loro eventuale totale o parziale riusabilità e la conservazione a lungo termine.

| Tipo di dato | Formato utilizzato durante la ricerca | Formato per la conservazione a lungo termine ed eventuale riusabilità |
|---|--|--|
| Dati numerici o testuali organizzati in tabelle | Microsoft Excel (.xls/.xlsx) | Valori separati da virgole (.csv) |
| Dati testuali qualitativi | Microsoft Office (.doc/.docx) | Rich Text Format (.rtf) o Testo (.txt) |
| Dati audio | Formati mp3 o mp4 (.mp3/.mp4) | Le registrazioni audio non saranno condivise con licenza pubblica e nemmeno l'integralità delle loro deregistrazioni |
| Dati statistici da fonti secondarie e dal servizio GEOVIC | Valori separati da virgole (.csv), eventualmente utilizzati nel formato dei software statistici in uso: es. R, Stata, PSPP | Valori separati da virgole (.csv) |

I file in cui vengono chiariti i dettagli riguardanti la raccolta dei dati, la loro elaborazione e le procedure che garantiscono la loro qualità ed accuratezza saranno depositati nel repository istituzionale di UNIBO. Il progetto riutilizza anche dati provenienti da diverse fonti: materiale comunicativo proveniente da articoli di giornali, resoconti stenografici di organi legislativi, sentenze di tribunali italiani, della Corte di

Cassazione, della Corte costituzionale e della Corte Europei dei Diritti dell'Uomo.

5.2 Analisi dei Dati

Per l'analisi del contenuto dei dati qualitativi sarà utilizzato, da parte di UNIBO, il software NVivo. Il CNR utilizzerà il software "R", che è un software per elaborazioni statistiche open source, funzionale all'interoperabilità poiché, oltre al formato ".r", consente di lavorare con file csv e di salvare lo script come file testuale.

6 Come Rendiamo i Dati FAIR

Questo DMP è predisposto sulla base delle indicazioni presenti nella Policy UNIBO per la gestione dei dati della ricerca³.

6.1 Ricercabilità

Al fine di assicurare la reperibilità dei dati di ricerca prodotti durante lo svolgimento di SEVeso, deliverable e altri documenti di tipo organizzativo-metodologico sono depositati nel repository istituzionale di UNIBO denominato AMSActa (<https://amsacta.unibo.it>). I dataset relativi ai dati di ricerca creati da UNIBO sono depositati in AMSActa e i dataset relativi ai dati di ricerca creati da CNR e UNITO sono depositati nel repository Zenodo (<https://zenodo.org>). A mano a mano che i risultati della ricerca saranno pubblicati, saranno resi disponibili sia su AMSActa che su Zenodo anche i relativi item descrittivi al fine di garantire la loro reperibilità e conservazione a lungo termine. Entrambi i repository scelti attribuiscono un identificatore permanente PI o PID (Persistent Identifier) ai prodotti depositati. Infatti, sia AMSActa che Zenodo adottano il sistema DOI per i PID. Questi identificativi saranno utilizzati per citare i documenti e i dataset in tutte le pubblicazioni concernenti la presente ricerca. Per ogni prodotto, sia AMSActa che Zenodo richiedono all'utente l'inserimento di metadati descrittivi (ad esempio, informazioni sui finanziamenti ottenuti per la ricerca, sull'embargo, sulla lingua utilizzata, sui PID, sui creatori dell'item, su coloro che hanno contribuito, ecc.).

³ <https://www.unibo.it/it/ateneo/chi-siamo/open-access-e-open-science>

Parole chiave specifiche saranno associate ad ogni item utilizzando, quando possibile, enciclopedie tematiche ad esempio Encyclopedia of Criminology and Criminal Justice o Oxford Research Encyclopedia of Criminology,, argomenti di AlmaStart, soggetti del catalogo OPAC, ERC keywords al fine di aumentare le possibilità di un loro reperimento tramite ricerche di tipo semantico.

Tutta la documentazione che illustra le procedure utilizzate per la raccolta dei dati e la loro analisi (ad esempio, aree tematiche per le interviste, metodologie, ecc.) saranno rese disponibili insieme ai dati al fine di garantire intelligibilità, riproducibilità e convalida dei risultati della ricerca.

I dati della ricerca SEVeso saranno organizzati in file (data set), ciascuno dei quali apparterrà ad un gruppo (collezione/cartella) di file (data set) aventi lo stesso focus ed obiettivo. Il presente DMS identifica le seguenti regole da utilizzare per nominare i data set al fine di aumentare la loro visibilità, reperibilità, citazione e tracciamento online di tipo permanente.

La regola per nominare ogni gruppo (collezione/cartella) dovrebbe essere la seguente:

<ACRONIMO DEL PROGETTO> <Numero del MLS> <titolo del MLS o descrizione specificante gli obiettivi del MLS> <Numero dell'attività (se necessario)> <Titolo o descrizione dell'attività (se necessario)> <ulteriori informazioni specificanti la natura dei dati (se necessario)> <data o numero della versione (in case of revisioni o aggiornamenti)>

Esempio:

- SEVeso_ML1_analisi socio-legale-organizzativa_A1-1_20240229

La regola per nominare ogni file dovrebbe essere la seguente:

SEVeso_Numero del MLS_descrizione dei contenuti_data (AAAAMMGG)_nv⁴.estensione del file

Esempio:

- SEVeso_ML1_A1-1-bibliografia_20240229_v01.txt

⁴ nv=numero della versione

La regola per nominare i file relativi a documentazione che spiega le procedure utilizzate per la raccolta dei dati e la loro analisi dovrebbe essere la seguente:

SEVeso_Numero del MLS_descrizione dei contenuti_data (AAAAAMGG)_nv_README.estensione del file

Esempio:

- SEVeso_ML1_A1-1-metodologia_20240229_v01_README.txt

6.2 Accessibilità

Il principio guida di SEVeso in tema di accessibilità è quello di rendere i dati della ricerca, il più possibile e per quanto possibile, disponibili al fine di permettere la diffusione, la validazione e il riutilizzo dei risultati della ricerca. A tal fine, tutti i file saranno convertiti in formati aperti e standard (non proprietari) e i data set saranno depositati insieme alla documentazione e alle spiegazioni rilevanti.

Restrizioni all'accesso ai dati o la non condivisione di essi avverranno soltanto nei seguenti casi:

- quando i dati raccolti appartengono a terze parti che non hanno fornito il loro consenso alla condivisione per motivi di riservatezza;
- ai fini della protezione dei dati personali dei testimoni significativi che sono coinvolti nelle interviste, focus gruppo e studi di caso.

Di conseguenza, saranno adottate alcune strategie per riuscire a raggiungere l'obiettivo della condivisione, tra cui:

- l'ottenimento del consenso (almeno parziale) da parte dei testimoni significativi che sono coinvolti nelle interviste, focus group e studi di caso tramite la compilazione del modulo informativo per la partecipazione alla ricerca (consenso

informato adulto) e quello relativo alle informazioni sul trattamento dei dati personali;

- nel caso di copyright di dati che derivano (o che sono stati elaborati) da database preesistenti o da altre fonti, i dati raccolti saranno resi disponibili solo se la riproduzione e la condivisione sono permesse.

I dati condivisibili che saranno utilizzati per le pubblicazioni relative al progetto saranno depositati nei repository AMSActa e Zenodo insieme ai metadati e all'ulteriore documentazione necessaria.

6.3 Interoperabilità

Tutti i data set sono descritti utilizzando metadati standard al fine di garantire l'interoperabilità per l'indicizzazione e il reperimento. Ogni data set depositato è accompagnato da documentazione in cui sono dichiarate le procedure per la raccolta e l'analisi dei dati nonché, laddove possibile, dai dati per garantire l'intelligibilità, la riproducibilità e la validazione dei risultati della ricerca.

Come menzionato nel paragrafo 5.1, i ricercatori si premureranno di convertire tutti i dati, che potranno essere riutilizzati, da formati proprietari a formati aperti.

6.4 Riutilizzabilità

SEVeso pubblica i dati condivisibili utilizzando licenze che consentano il riutilizzo dei dati e dei data set da parte di altri studiosi e persone interessate alle tematiche della ricerca. I data set sono resi disponibili principalmente sotto la licenza CC-BY-NC⁵ (Atribuzione – Non Commerciale).

7 Sicurezza dei Dati

1. Quali metodi di crittografia verranno impiegati per la sicurezza dei dati?

⁵ <https://creativecommons.it/chapterIT/index.php/license-your-work/>

2. Come verranno implementati i meccanismi di controllo degli accessi per proteggere i dati?
3. Ci sono misure specifiche per garantire la sicurezza dei dati durante la condivisione tra partner?
4. Con quale frequenza verranno eseguiti backup dei dati?

In ogni istituzione, i dati della ricerca sono memorizzati in computer, laptop, risorse intranet accessibili tramite la password istituzionale, modificata periodicamente sulla base delle leggi nazionali che regolano la sicurezza dei dati. I dispositivi di memorizzazione utilizzati sono protetti grazie a software antivirus regolarmente aggiornati.

Tutto il materiale di ricerca memorizzato nei computer è sottoposto regolarmente ad operazioni di backup al fine di salvaguardarlo da perdite accidentali.

Si è optato per la memorizzazione su cloud al fine della condivisione dei dati tra i componenti il gruppo di ricerca. Anche in questo caso, vengono effettuate regolarmente operazioni di backup. Inoltre, ai componenti il gruppo di ricerca viene chiesto di tenere copie locali dei propri file.

La conservazione a lungo termine dei dati pubblici è garantita tramite l'utilizzo dei repository AMSActa e Zenodo che hanno specifiche policy in tal senso.

8 Etica e Privacy

La metodologia della ricerca utilizzata nel progetto SEVeso comprende interviste e focus group con testimoni significativi e attività di GR-DD che coinvolgono una molteplicità di attori.

I partecipanti alle interviste e ai focus group saranno invitati a firmare un modulo di consenso in assenza del quale l'attività non potrà essere svolta.

Se, durante le interviste o i focus group, dovessero emergere dati sensibili, saranno raccolte le caratteristiche sociodemografiche strettamente necessarie ai fini della ricerca.

I report pubblicati conterranno soltanto informazioni che non permetteranno l'identificazione dei partecipanti.

I dati acquisiti tramite il servizio GEOVIC saranno anonimi. È previsto che le osservazioni acquisite siano abbinate alla geolocalizzazione. Il

livello di risoluzione della geolocalizzazione sarà limitato in modo da impedire qualsiasi possibilità di identificazione dei partecipanti.